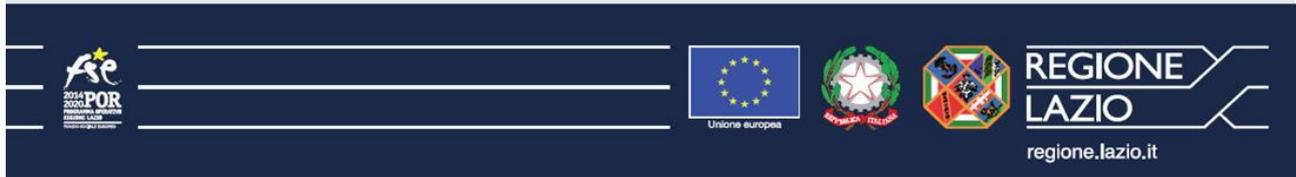


Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete"
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo specifico 10.1



REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio
universitario, Politiche per la ricostruzione***

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo specifico 10.1

Avviso Pubblico

"Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete"

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

INDICE

1. Quadro normativo	3
2.Caratteristiche dell'Avviso.....	7
2.1 Finalità.....	7
2.2 Oggetto dell'Avviso.....	7
3. Articolazione degli interventi ammessi	8
4. Destinatari degli interventi.....	8
5. Soggetti proponenti degli interventi	8
6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	9
7. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti.....	9
8.Tempi di realizzazione degli interventi	9
9. Scadenza.....	9
10. Modalità per la presentazione dei progetti	9
11. Ammissibilità e valutazione.....	10
12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	11
13. Atto unilaterale di impegno	11
14. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	11
15. Gestione finanziaria e costi ammissibili.....	12
16. Modalità di erogazione del contributo	12
17. Norme per la rendicontazione	13
18. Revoca o riduzione del contributo.....	14
19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	14
20. Controllo e monitoraggio.....	14
21. Conservazione documenti.....	15
22. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	15
23. Condizioni di tutela della privacy	15
24. Foro competente	17
25. Responsabile del procedimento	17
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	17
27. Documentazione della procedura	17

1. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) 1073/1999 e il regolamento (EURATOM) 1074/1999;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 288/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 184/2014 DELLA COMMISSIONE, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 480/2014 DELLA COMMISSIONE, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 215/2014 DELLA COMMISSIONE, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 821/2014 DELLA COMMISSIONE, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 964/2014 DELLA COMMISSIONE, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

- beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2015/1970 DELLA COMMISSIONE, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/568 DELLA COMMISSIONE, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017, recante modifica del documento <<Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per

- l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017>>;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10826 DEL 28 LUGLIO 2017, recante <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
 - DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13018 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017.
 - DETERMINAZIONE 16 OTTOBRE 2018, N. G13043 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017.
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
 - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
 - Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – 1 MIUR 13 aprile 2015;
 - DGR n. 623 del 25.10.2016 (Linee guida per la realizzazione di progetti finalizzati alla rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyberbullismo).

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020, e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Gli interventi che si intendono realizzare a valere sul presente Avviso sono relativi all'Azione Cardine n.18 "Progetti speciali per le scuole" e si inserisce nell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Lazio 2014-2020 e, in particolar modo, nell'ambito delle 10 i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione". L'Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", quest'ultimo appositamente volto al contrasto del fenomeno attraverso la realizzazione di azioni che favoriscono la permanenza nei contesti scolastici e formativi anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi esperienziali.

2.Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso mira ad attuare azioni sperimentali e sistematiche che impattino sul mondo della scuola e, più nel dettaglio, si colloca nel quadro degli interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze e conoscenze degli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Regione Lazio, al fine di potenziare le competenze digitali degli studenti e docenti per favorire la conoscenza, il corretto utilizzo della Rete, prevenire e limitare i rischi legati all'impiego di queste tecnologie in uno scenario sempre più mutevole e complesso e per questo sempre più "esigente" di conoscenze avanzate e adeguate chiavi di lettura da parte dei giovani e adulti.

Lo spunto per il lancio dell'iniziativa è derivato sia dall'analisi delle risultanze sugli esiti degli altri interventi attivati nel Lazio negli scorsi anni e rivolti alla prevenzione dei comportamenti a rischio da parte dei giovani sia dai contenuti di una recente indagine condotta da EU Kids Online, rete di ricerca multinazionale che cerca di migliorare la conoscenza delle opportunità, dei rischi e della sicurezza online dei ragazzi europei.

Secondo questa ricerca le attività online non sono di per sé vantaggiose o dannose per i ragazzi, anche se le ricadute in termini di benefici o danni di alcune esperienze online sono più chiaramente distinguibili. Le ricerche condotte da EU Kids Online hanno dimostrato che opportunità e rischi di internet vanno di pari passo, secondo una logica "the more, the more": vale a dire, più i ragazzi usano internet, più beneficiano delle opportunità online e acquisiscono competenze digitali, più si espongono a rischi. Per tali ragioni, è fondamentale far conoscere ai genitori, agli insegnanti e agli stessi ragazzi come queste tecnologie e piattaforme offrano, da un lato, risorse sul piano simbolico e relazionale utili per l'apprendimento, la partecipazione e la creatività, dall'altro, presentino possibili rischi legati ad una fruizione distorta della variegata gamma di contenuti disponibili.

In tale ambito, la rivoluzione digitale, inoltre, ha dato vita al proliferare di nuove figure professionali legate al mondo del web e del digitale che richiedono competenze sempre più specializzate e che, sostituendo inevitabilmente quelle figure professionali più tradizionali, rappresentano una realtà affermata già da anni con delle importanti prospettive di crescita occupazionale.

Sul versante della strategia di intervento regionale si tratta quindi di rafforzare, attraverso iniziative mirate, quei processi di comunicazione e sensibilizzazione verso argomenti che interessano da vicino la vita degli studenti, da concretizzare attraverso una pluralità di azioni che mettono in campo le migliori energie in stretta collaborazione con il sistema dell'istruzione.

Considerata la rilevanza degli interventi, ai fini dell'attuazione della strategia regionale suindicata, e la tipologia di soggetti coinvolti, nel rispetto dei Regolamenti dell'UE vigenti, l'AdG ha stabilito di attuare il presente Avviso applicando l'opzione di semplificazione dei costi riferita agli importi forfettari. In tal modo, vengono a ridursi notevolmente gli oneri amministrativi connessi alla gestione, potendo così concentrare gli sforzi sull'efficacia delle singole azioni. Tale scelta comporta di prestare particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi quantificati, delineati più avanti, aspetto che conferisce ancora maggiore livello di qualità all'iniziativa.

2.2 Oggetto dell'Avviso

Al fine di dare attuazione alle finalità indicate, la Regione Lazio intende, quindi, sostenere mediante questo Avviso pubblico la realizzazione di azioni positive rivolte agli studenti, ma anche ai docenti, per limitare i rischi e sfruttare appieno tutte le potenzialità socializzanti e didattiche che la Rete rappresenta.

Si tratta quindi di realizzare azioni di educazione digitale degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio, per un uso consapevole e responsabile di internet e

allo stesso tempo per un potenziamento delle conoscenze degli studenti verso un settore professionale in esponenziale ampliamento.

3. Articolazione degli interventi ammessi

I progetti dovranno prevedere percorsi che, tenendo conto delle finalità descritte nel par. 2.1 dell'Avviso, riguardano l'utilizzo delle "Rete" con l'intento di accompagnare gli studenti all'interno di un percorso di crescita di tipo "virtuale" in modo che possano acquisire strumenti per diventare maggiormente consapevoli dei rischi che internet e le nuove tecnologie presentano, e, allo stesso tempo, sviluppare in loro la consapevolezza che l'ingegneria informatica, l'informatica e il mondo dei social media rappresentano una nuova opportunità nel mondo delle professioni.

Gli interventi di cui al presente Avviso dovranno svolgersi prevalentemente sotto forma di incontri formativi e dovranno avere le seguenti caratteristiche.

Azione 1, nel caso vi sia il coinvolgimento di una o due scuole:

- prevedere 2 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con invito esteso anche ai genitori degli alunni;
- svolgersi in contesti che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità.

Azione 2, nel caso vi sia il coinvolgimento di più di due scuole:

- prevedere al minimo 3 incontri, della durata minima di 2 ore;
- prevedere la partecipazione attiva degli alunni, dei professori e dirigenti scolastici, con invito esteso anche ai genitori degli alunni;
- svolgersi in contesti che possono accogliere un minimo di 30 ragazzi fino a 50 unità.

I percorsi dovranno essere programmati in tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte degli studenti.

In fase di progettazione degli interventi, si invitano i soggetti proponenti a porre particolare attenzione alle indicazioni fornite per la "Gestione finanziaria e costi ammissibili", di cui al successivo art. 15, e alle "Norme per la rendicontazione", di cui al successivo art. 17.

4. Destinatari degli interventi

I destinatari del presente Avviso sono gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado situate nel territorio della Regione Lazio.

5. Soggetti proponenti degli interventi

Possono presentare proposte progettuali Associazioni riconosciute o non riconosciute (con esclusione dei partiti politici e sindacati), con una sede legale o almeno una sede operativa ubicata nella Regione Lazio, con la partecipazione obbligatoria di almeno una Scuola secondaria di secondo grado del territorio regionale.

La partecipazione della/e Scuola/e deve essere formalizzata attraverso una lettera di adesione ad un solo progetto (All. F), che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale della Scuola e allegata alla documentazione obbligatoria da presentare in fase di candidatura del progetto.

Ciascun soggetto può presentare al massimo una proposta progettuale.

Il coinvolgimento di più Istituti scolastici in fase di valutazione tecnica comporterà un punteggio maggiore ai fini dell'ammissibilità del progetto secondo quanto indicato al par. 11 dell'Avviso.

6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

7. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III - Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1. L'importo complessivamente stanziato è € 150.000,00 (eurocentocinquantamila/00).

Gli importi assegnati, sotto forma di somme forfettarie, per singolo progetto sono:

- € 10.000,00 nel caso in cui ci sia l'adesione di una o due scuole secondarie di secondo grado;
- € 15.000,00 nel caso in cui ci sia l'adesione di più di due scuole secondarie di secondo grado.

8. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti dovranno essere realizzati entro 3 mesi dall'inizio delle attività.

9. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui al paragrafo 11, potranno essere presentate dalle ore 9,00 del 26 giugno 2019 alle ore 12.00 del 26 settembre 2019.

10. Modalità per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta

trasmissione di **tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema**, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 11, **dalle ore 9,00 del 26 giugno 2019 alle ore 12.00 del 26 settembre 2019.**

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazione redatte sul modello Allegato A 02a, prodotta dal sistema, da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto dal sistema, da stampare, firmare e allegare;
- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (Allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato E);
- Allegati F per la/le dichiarazione/i di adesione formulate da una o più Scuole;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

In sede di presentazione della proposta progettuale, dovrà altresì essere stampato, firmato e allegato il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato G.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

11. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-10
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)</i>	0-25
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-30
	<i>Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte</i>	0-30
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione</i>	0-25

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Coinvolgimento di più Istituti Scolastici</i>	<i>0-10</i>

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio d) "Soggetti coinvolti". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Tali determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti verranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BUR ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

13. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

14. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo (cfr. art. 19 del presente Avviso).

15. Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 par. 1 lett. d) nelle modalità di cui all'art. 67, comma 1 lett. c del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., rappresentata dall'utilizzo di importi forfettari, stabiliti nella misura di € 10.000,00 per progetti (Azione 1) che vedano il coinvolgimento di una o due scuole e di € 15.000,00 per i progetti (Azione 2) che vedano il coinvolgimento di più di due scuole (per la determinazione degli importi forfettari si veda l'Allegato H "Nota metodologica").

Come dettagliatamente specificato nell'Allegato H "Nota metodologica", a cui si rimanda, tali importi forfettari sono ritenuti congrui e ragionevoli, riguardo alle tipologie di progetto approvabili e in relazione al numero possibile di partecipanti (da 30 a 50 unità).

Ne consegue che il soggetto proponente, in fase di proposizione progettuale, dovrà descrivere dettagliatamente, secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, le attività che intende realizzare e gli eventuali output da produrre, indicando quantità e tempistica.

La somma forfettaria sarà riconosciuta a consuntivo, solo in caso di completa realizzazione delle attività previste dal progetto e dal coinvolgimento del numero di partecipanti indicati nello stesso.

Si fa presente che, nel caso in cui il numero dei seminari e quello dei partecipanti risultasse inferiore a quanto previsto dal progetto, anche di una sola unità, i costi ammissibili sarebbero pari a zero.

Pertanto, qualora si presentasse anche uno solo dei due casi indicati, l'importo forfettario non verrebbe pagato.

16. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 60% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, e la restante documentazione di cui all'art 17 del presente Avviso;
 - documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

17. Norme per la rendicontazione

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e a quanto indicato dal presente Avviso e da ulteriori successive comunicazioni dell'AdG.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente della domanda di rimborso finale e la presentazione a conclusione dell'intervento della dichiarazione finale delle spese, secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda di rimborso finale è rappresentata dalla "certificazione di spesa" che il Beneficiario trasmette all'Amministrazione.

La **domanda di rimborso finale (dichiarazione finale delle spese) deve essere trasmessa** entro i sessanta giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni in caso di richiesta di proroga.

La richiesta di proroga, deve essere presentata all'Area competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione.

Il finanziamento è riconosciuto sulla base di un importo forfettario definito dall'Avviso. Il soggetto attuatore, al fine di dare dimostrazione delle attività realizzate, è tenuto a trasmettere all'amministrazione regionale evidenza che tutte le attività e gli output richiesti dall'Avviso e previsti dal progetto presentato siano stati effettivamente realizzati, secondo la tempistica e le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

In particolare, la documentazione che dovrà essere presentata per le diverse attività previste è la seguente:

- relazione attestante l'attività realizzata
- documentazione prodotta per gli incontri (presentazione, materiale didattico, ecc.);
- registro degli incontri e d'aula, firmato degli allievi partecipanti e dal personale coinvolto, e controfirmato dal responsabile amministrativo della scuola che dimostri il monte ore minimo di attività realizzata prevista dall'Avviso e il numero minimo di allievi e di personale coinvolto;
- copia dei contratti del personale coinvolto e relativo curriculum vitae;
- evidenza degli output prodotti (es. materiale multimediale, documentazione fotografica e/o video, brochure e documentazione utilizzata per la promozione degli incontri).

Essendo il finanziamento concesso sulla base di un importo forfettario, la sovvenzione sarà riconosciuta unicamente se tutti i termini del presente Avviso sulle attività da realizzare, gli output da produrre e la caratteristica minima degli interventi siano stati rispettati. Pertanto, ad esempio, nel caso in cui non siano state realizzate tutte le ore previste o coinvolto il numero minimo di persone previste (allievi e personale) o realizzato l'intervento conformemente al progetto approvato, non sarà riconosciuto alcun importo.

Le procedure di rendicontazione dovranno essere effettuate mediante l'accesso al sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

18. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

19. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari, adottate dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015, essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul sito internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716.

20. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i *controlli in loco in itinere ed ex post* sulla realizzazione degli interventi, al fine

di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

21. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

22. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020). Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato G).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi, a partire dalle ore 9,00 del 26 giugno 2019 sino alle ore 12.00 del 24 settembre 2019, al seguente indirizzo di posta elettronica social@regione.lazio.it e al n° telefonico 06 5168 4947.

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.